

Signor Consigliere federale
Albert Rösti
Capo del Dipartimento DATEC
Tramite e-mail: m@bakom.admin.ch

Lugano, 12 gennaio 2024

Oggetto: Presa di posizione del Film Festival dei Diritti Umani di Lugano relativa alla revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV)

Onorevole Consigliere federale,
Gentili Signore,
Egredi Signori,

Siamo un evento culturale che da 10 anni porta nella Svizzera Italiana una selezione delle più interessanti opere cinematografiche mondiali ispirate ai diritti fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ratificata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948. In questi anni abbiamo consolidato la nostra posizione, in particolare collaborando con i nostri colleghi dei Festival omologhi di Ginevra e Zurigo.

Il nostro Festival è diventato un importante momento di riflessione e di coinvolgimento del pubblico, anche grazie ai dibattiti e agli incontri con gli autori che accompagnano le proiezioni. Nell'edizione 2023 abbiamo presentato 38 film con una partecipazione di 6000 spettatori, di cui più di un terzo era rappresentato da giovani delle scuole medie superiori e professionali. Il sostegno finanziario del Festival è assicurato dal contributo di privati, fondazioni e ONG, ma anche e soprattutto dal finanziamento del Cantone, della Città di Lugano e in particolare della Confederazione, tramite il DFAE/Segretariato di Stato, Divisione Pace e Diritti Umani.

La collaborazione con i media riveste per noi un'importanza centrale e da anni possiamo vantare un partenariato media con la RSI, che attraverso la propria redazione cinema promuove la nostra manifestazione all'interno dei suoi programmi televisivi e radiofonici. Sempre grazie al rapporto di collaborazione con la RSI abbiamo potuto coinvolgere nei nostri dibattiti giornalisti e personalità che hanno contribuito al successo delle recenti edizioni del Festival.

Se da una parte abbiamo apprezzato che il Consiglio federale abbia rifiutato l'iniziativa "200 franchi bastano!", la prospettata revisione parziale dell'Ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) non può mancare di suscitare la nostra preoccupazione. Le conseguenze dell'applicazione di quanto proposto nella revisione finiranno certamente per incidere anche sulla collaborazione attiva che la RSI assicura al nostro Festival così come a molteplici altre manifestazioni culturali della Svizzera italiana. Ricordiamo che il ruolo prezioso dell'emittente di servizio pubblico, in particolare per quanto attiene alla cultura italoфона del nostro Paese, non si limita alla produzione e alla diffusione di contenuti radiotelevisivi e digitali secondo le linee dettate dalla Concessione, ma è anche farsi interprete attiva dei valori espressi dalla cultura latina in Svizzera, promuovendone le molteplici sfaccettature che contribuiscono alle peculiarità del pluralismo identitario elvetico.

Vi invitiamo dunque a riflettere anche in questi termini sulle profonde ripercussioni della revisione dell'ordinanza, ricordando che le ricadute di tali scelte in una regione minoritaria saranno particolarmente sentite.

Auspichiamo che possiate riconsiderare queste misure e confidiamo nella vostra sensibilità per la cultura del Paese identificando delle soluzioni che non compromettano l'integrità del mandato di servizio pubblico della SRG SSR.

Cordiali saluti

Film Festival Diritti Umani Diritti Umani Lugano

Roberto Pomari
Presidente



Antonio Prata
Direttore



Morena Ferrari Gamba
Delegata

